



**CLUB ALPINO ITALIANO
SOCIETÀ ALPINA DELLE GIULIE
ASSOCIAZIONE XXX OTTOBRE**

9 giugno 2019

**PUNTA DI MONTEMAGGIORE
E BOCCHETTA DI ZAIAVOR**

A) Passo Tanamea (851 m), sella Kriz (1520 m), Ricovero A.N.A. Montemaggiore (1468 m), Punta di Montemaggiore (1613 m), ritorno lungo il sentiero naturalistico del Monte Stermaz (1330 m), Passo Tanamea.

B) Passo Tanamea (851 m), Bocchetta Zaiavor (1608 m), S. Anna di Carnizza(1077 m), Casera Nischiuarch (1182 m), Passo Tanamea

Direttori d'escurs.: AE Maurizio Bertocchi (SAG) – Vilma Todero (AXXXO)

TABELLA DEI TEMPI

Ore	7.00	partenza da piazza Oberdan, breve sosta durante il viaggio
"	9.30	arrivo a Passo Tanamea (851 m) partenza appena pronti
PERCORSO A		
"	11.30	arrivo a sella Kriz (1529 m)
"	12.00	al ricovero Montemaggiore (1468 m)
"	13.30	arrivo alla Punta di Montemaggiore (1613 m) – sosta per pranzo al sacco
"	14.15	partenza
"	17.30	arrivo al Passo Tanamea (851 m)
PERCORSO B		
"	12.30	arrivo alla Bocchetta Zaiavor (1608 m)
"	14:00	arrivo S. Anna di Carnizza(1077 m) – sosta per il pranzo
	16:00	passaggio alla Casera Nischiuarch (1182 m)
	17:30	arrivo al passo Tanamea (851 m)
	18:00	partenza per Trieste – breve sosta a Tarcento
	20:30	circa arrivo a Trieste

Tra le principali vie di comunicazione che risalgono la pianura friulana questa, verso nord-est, appare sbarrata da un'interminabile barriera montuosa, la cui imponente è accentuata dall'assenza di un significativo spessore collinare. Questo notevole rilievo è, in realtà, costituito da varie catene separate da profondi solchi, che ne permettono la penetrazione, collegando anguste e remote valli. Trattandosi di zone non antropizzate stabilmente è possibile fare piacevoli escursioni, con la dovuta prudenza, rimanendo sempre a contatto con la natura incontaminata.

DESCRIZIONE PERCORSO A

Da Passo Tanamea (m 851) si percorre parte della pista forestale utilizzata d'inverno per lo sci di fondo e dopo circa 400 metri si imbocca il sentiero CAI 712 (nei pressi della ex Casera Meno), che sale in maniera decisa nella faggeta del versante settentrionale del Gran Monte. Dopo 40 minuti di salita al

bivio si seguono le indicazioni a destra verso la sella Kriz, lasciando a sinistra la traccia che porta direttamente al ricovero. Si seguono le indicazioni del sentiero 711 che porta alla sella e, dopo una serie di tornanti nella faggeta, si passa presso le rovine degli Stavoli Cuntia (1352 m) e si continua a risalire l'ampia valletta di quota 1529. Girando a sinistra verso est lungo il crinale, dopo pochi minuti si arriva ad una sella dove si vede il Ricovero ANA di Montemaggiore (1468 m) che si raggiunge con una breve discesa. La costruzione era in origine ospedale militare della Grande Guerra che ha resistito a continui saccheggi, al secondo conflitto mondiale, al terremoto del 1976 e che l'intervento dei gruppi ANA della zona ha permesso di ripristinare e rendere parzialmente agibile. Adattato a rifugio alpino può ospitare parecchie decine di persone ed è punto-tappa del "Camino celeste". Dal Ricovero con una breve risalita lungo una dorsale prativa, si raggiunge l'ampio crestone della Lausciovizza (1615 m) dove corre il sentiero 742 che si prende a sinistra per arrivare alla Punta di Montemaggiore (1613 m - libro e timbro di vetta). Da qui si gode di un ampio panorama che si apre sulle alture che circondano l'Alta Val Torre: il maestoso monte Canin, il Tricorno, la pianura friulana fino al mare, parte del Comune di Lusevera, le località del

**Cellulari organizzazione: +39 3311071048 (SAG)- +393473264700 (AXXXO)
attivi solo nel giorno dell'escursione**

I PROSSIMI APPUNTAMENTI DEL CALENDARIO COMUNE SAG/AXXXO

16/6 – CUEL DI LANIS

(AXXXO/SAG)

GIRO A: Rist. alle Sorgenti del Torre (550m), sent. 729, c.re Ta-saoro (1264m), sent. 763, Cuel di Lanis (1629m), sent. 729, forc. Dolina (eventualmente il M. Postoucicco 1611m), Cesariis (540m), Pradielis (360m).

GIRO B: Rist. alle Sorgenti del Torre (550m), Forc. Musi (1009m), Ric. Navis (668m), Ric. Frassin (770m), Ric. Navis, Forc. Tacia (1053m), Rist. alle Sorgenti del Torre.

A: DL: +1080/-1270 m - SV: 18 km - DF: Escurs. (E)

B: DL: 950 m - SV: 16 km - DF: Escursionistico (E)

Cartografia Tabacco 026 - 1:25000

D.E.: Davide Starc (AXXXO)/Franco Fogar (SAG)

23/6 – CAMMINO DELLE PIEVI

(SAG/AXXXO)

DA SAURIS DI SOPRA A FORNI DI SOPRA

GIRO A: Sauris di Sopra (1398m), Sella Rioda (1800m), C.ra Mediana (1661m), Forc. della Croce (1973m), C.ra Tragonia (1760m), Forni di Sopra (894m).

GIRO B: Forni di Sopra (894m), Rif. Flaiban Pacherini (1587m) e ritorno.

A: DL: +715/-1220 m - SL: 17 km - DF: Escursionistico (E)

B: DL: 700 m - SL: 11 km - DF: Escursionistico (E)

Cartografia: Tabacco 02 - 1:25000

D.E.: ONC R. Ravalli (SAG)/A. Toffolini (AXXXO)

Comune di Taipana, alcuni paesi della vicina Slovenia, tra cui Breginj e per finire una corona di montagne che spazia fino alle Dolomiti. Dalla vetta si prosegue lungo la cresta nord-est, rocciosa e partiva, per scendere alla Sella Riobianco (1490 m) e, dopo aver abbandonato il sentiero 742 che a destra scende a Montemaggiore, si prosegue a sinistra (nord) lungo il Sentiero naturalistico del Monte Starmaz (CAI 712) che, dopo un ampio giro sui versanti est e nord del Monte Brieschi (1553 m), scende alla forcella boscosa (1304 m) a nord del monte Starmaz all'interno della densa faggeta montana. Dopo una brevissima risalita si guadagna la cima del Starmaz (1330 m) sul versante nord, dal quale si scende ancora rapidamente, per tratti nell'alveo del rio, generalmente asciutto, questo tratto presenta dei punti in cui necessita di passo sicuro per la pendenza e la scivolosità della cresta. Oltrepassati i resti della casera omonima (1090 m) si traversa, con ampio giro pianeggiante verso ovest, nella faggeta submontana, uscendo successivamente nei pressi di Passo Tanamea vicino al ponte sul Rio Bianco.

DESCRIZIONE PERCORSO B

Si prende il sentiero CAI 727 che parte dal passo in direzione nord, segnalata da una tabella, che sale in una faggeta, con tornanti stretti e talvolta faticosi, fino alla fine della costa. Si prosegue poi con ampie curve sull'opposto versante displuviale del passo in leggera salita attraversando numerosi canali, fino ad arrivare alla parte terminale della vallata, sita in un incantevole ambiente alpestre. Attraversato il Rio Bianco, si giunge nei pressi della sella, attraversando, con alcune ampie svolte, i verdi pascoli di un'antica malga. Superati gli ultimi cento metri di dislivello, si arriva alla Bocchetta di Zaiavor da dove si gode di un'ampia veduta verso settentrione. Ripreso il cammino si prosegue verso nord, per il sentiero CAI 727, alla volta della chiesetta di Sant'Anna di Carnizza. Si scende facendo attenzione al primo tratto di sentiero, lo si supera passando su verdi fino a riprenderlo più a valle, dove continua con una serie di zig zag fino ad arrivare alla faggeta montana di Carnunec. Superata una grande frana, a quota 1285 m, il sentiero punta a sinistra (nord-ovest) e, dopo aver attraversato il Bosco di Carnizza, scende, su pascoli montani, alla chiesetta di Sant'Anna di Carnizza (1077 m) del XVIII secolo. L'anello prosegue lungo la vecchia strada militare sterrata, lunga circa tre chilometri (CAI 739) che, in lieve salita, traversa lungamente il versante settentrionale del Monte Nischiuarch, fino alla Casera Nischiuarch (1182 m). Si ritorna al Passo di Tanamea scendendo prima lungo il pascolo piegando e poi in un bosco di faggio. Percorse poche centinaia di metri, si entra nel Roncat, dove si possono notare brevi tratti di ematite rossastra raccolti tra le stratificazioni della dolomia. Nell'ultima parte del percorso si passa vicini ad alcune fortificazioni risalenti alla guerra fredda arrivando, infine, alla strada statale nei pressi del ponte che attraversa il Rio Roncato. Per la rotabile Tarcento-Uccea si raggiunge in pochi minuti il passo Tanamea.

Difficoltà: Escursionistico (E)

Dislivello: A) circa 800 m - B) circa 750 m

Sviluppo: A) circa 12 km - B) circa 10 km

Cartogr.: Tabacco 026 - 1:25000

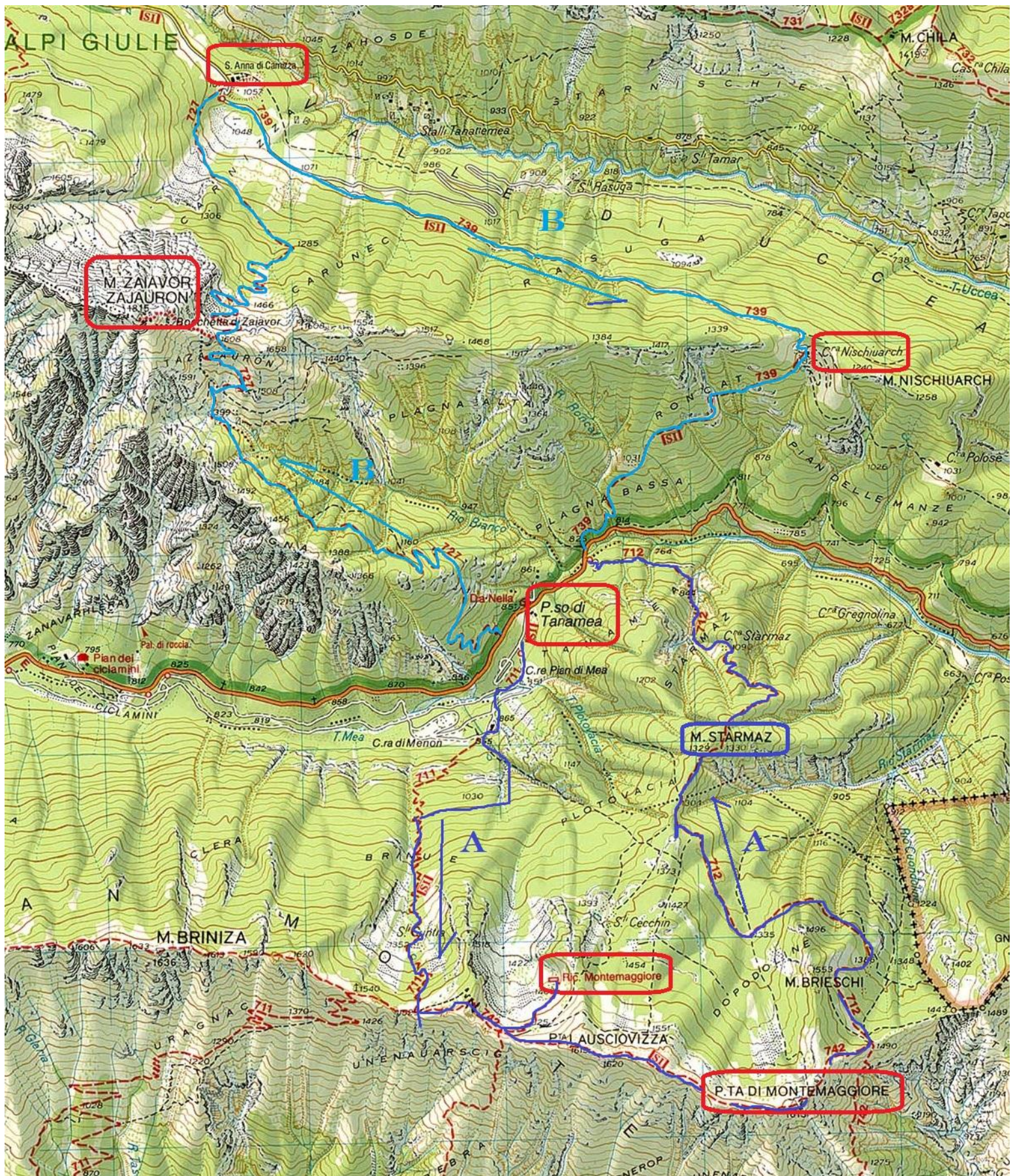
Note: lungo i percorsi non si trovano sorgenti d'acqua, portarsi una buona scorta.

Quota: soci € 18,00 – addizionale non soci € 9,00

Comprendente trasporto in bus e, per i non soci, anche assicurazione e soccorso alpino

Il programma sarà strettamente osservato, salvo cause di forza maggiore, attuato secondo il regolamento delle escursioni e condotto ad insindacabile giudizio del capo gita

Cellulari organizzazione: +39 3311071048 (SAG)- +393473264700 (AXXXO)
attivi solo nel giorno dell'escursione



**Cellulari organizzazione: +39 3311071048 (SAG)- +393473264700 (AXXXO)
attivi solo nel giorno dell'escursione**